

**Collegio dei Revisori dei conti**  
**INVALSI**  
**Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione**  
**Verbale n. 6/2022**

Il giorno 19 dicembre 2022, alle ore 10.15, previa regolare convocazione, si riunisce in Roma, nella sede dell'Invalsi di Via Ippolito Nievo 35, il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto, nella seguente composizione:

Dott.ssa Rita Stati                    in rappresentanza Ministero economia e finanze - presidente  
Dott.ssa Sabrina Capasso        in rappresentanza Ministero istruzione e merito - componente  
Dott. Emanuele Bertulli         in rappresentanza Ministero università e ricerca - componente

Assistono alla seduta il Cons. Giovanni Guida, magistrato della Corte dei Conti, con funzioni di delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria dell'Invalsi, la dott.ssa Cinzia Santarelli, Direttore Generale dell'Istituto e la dott.ssa Daniela Nesci, responsabile del Servizio di ragioneria.

Si riportano di seguito i punti all'ordine del giorno della presente riunione:

- 1) esame della variazione al bilancio di previsione 2022 – Relazione del Collegio;
- 2) costituzione fondi per la contrattazione integrativa livelli I-III e IV-VIII anno 2020;
- 3) costituzione fondo per la contrattazione integrativa dirigenza anno 2021;
- 4) argomenti in discussione al CdA del 19 dicembre 2022;
- 5) esame risultanze rinnovo inventariale al 31/12/2021;
- 6) esame risultanze riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021;
- 7) varie ed eventuali.

#### **1. ESAME DELLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022**

Si procede all'esame della proposta della II Variazione al Bilancio di previsione 2022, ai sensi dell'art. 21 del Racf, che adegua le previsioni di entrata e di spesa agli effettivi fatti di gestione, alle

disponibilità di bilancio e ai connessi impegni di spesa, trasmessa con nota n. 7819 del 7 dicembre 2022.

Al riguardo, si evidenzia che la variazione di cui trattasi è stata sottoposta alle valutazioni del Collegio oltre il termine del 30 novembre previsto dall'art. 20, commi 4 e 7, del DPR 27 febbraio 2003, n. 97. Si è tenuto conto, tuttavia della deroga prevista dal predetto comma 7, in ordine ai casi eccezionali da motivare adeguatamente. Le motivazioni di carattere eccezionale rilevabili dalla Relazione illustrativa alla variazione, e confermate dai responsabili dell'Istituto, evidenziano la necessità di procedere allo stanziamento, in particolare, delle somme afferenti agli arretrati derivanti dall'applicazione del CCNL comparto istruzione e ricerca dell'11 novembre 2022, positivamente certificato dalla Corte dei conti in data 5 dicembre 2022, la cui erogazione degli arretrati, mediante il Sistema NoiPA, è prevista entro il mese di dicembre 2022, come da impegno del Governo.

In esito all'esame della documentazione trasmessa, il Collegio ha predisposto la propria Relazione ai sensi dell'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e dell'art. 12, comma 3, dello Statuto, esprimendo il parere di competenza (all. 1).

Il Collegio rammenta che la delibera di approvazione della variazione, con relativi allegati, va trasmessa all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

## **2. COSTITUZIONE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA LIVELLI I-III e IV-VIII – ANNO 2020**

Viene sottoposta al Collegio l'ipotesi di costituzione dei Fondi per la contrattazione integrativa per l'anno 2020 per i livelli I-III e IV-VIII, su cui l'organo di controllo deve eseguire la verifica della compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40-bis del d. lgs n. 165 del 2001.

Al riguardo, tenuto conto del complesso esame della documentazione trasmessa dall'Istituto, che attiene alla ricostruzione del fondo 2020 per i livelli I-III e IV-VIII con vicende risalenti al 2017 relative sia a recuperi che ad incrementi, il Collegio ha necessità di maggiore disponibilità di tempo per approfondire l'esame degli atti. Chiede, pertanto, di espungere il punto 5C.1 all'OdG del Cda odierno relativo alla deliberazione della costituzione del Fondo 2020 per i predetti livelli, riservandosi di esprimere il proprio parere di competenza sulla quantificazione delle risorse non appena possibile.

### **3. COSTITUZIONE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DIRIGENZA – ANNO 2021**

L'esame sull'ipotesi di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa per la dirigenza - anno 2021- all'ordine del giorno dei lavori del collegio odierno, deve essere rinviata ad una prossima riunione, tenuto conto della numerosità e corposità degli altri argomenti da trattare.

### **4. ARGOMENTI IN DISCUSSIONE AL CDA DEL 19 DICEMBRE 2022**

In merito agli argomenti in discussione all'OdG del CdA odierno il Collegio, esaminata la documentazione proposta, segnala quanto segue, riservandosi comunque di esprimere eventuali valutazioni in sede di riunione:

#### **5C PERSONALE – TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE**

*Punto 5C.1 – Costituzione del fondo di contrattazione integrativa del trattamento accessorio del personale dei livelli I-III e IV-VIII - anno 2020*

Sul punto, come già sopra detto, dovendo il Collegio esprimere il parere di competenza in ordine alla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 40-bis del d.lgs n. 165/2001, considerata peraltro la numerosità e la complessità degli altri argomenti sottoposti all'esame del Collegio all'ordine del giorno della seduta odierna del Cda, nonché il breve lasso di tempo intercorso tra la trasmissione della documentazione, avvenuta il 7 dicembre 2022, e la proposta di approvazione, chiede l'espunzione dell'argomento dall'OdG, al fine di svolgere le proprie valutazioni sulla consistenza delle somme appostate per trattamento accessorio al personale.

*Punto 5C.2 – Costituzione del Fondo per il finanziamento degli interventi di natura sociale ed assistenziale a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 24 del DPR n. 171/1991 e successivamente dell'art. 51 del CCNL quadriennio 1994/1997 – Anno 2021*

Analogamente a quanto rappresentato per il precedente punto, il Collegio non avendo avuto modo di verificare la documentazione relativa alla costituzione delle somme per interventi di natura sociale, chiede l'espunzione dell'argomento all'OdG del Cda odierno.

## 5. ESAME RISULTANZE RINNOVO INVENTARIALE AL 31 DICEMBRE 2021

È stata sottoposta al Collegio la documentazione relativa agli esiti del rinnovo inventariale dei beni mobili al 31 dicembre 2021, effettuato da Invalsi ai sensi dell'art. 17, comma 5, del DPR 4 settembre 2002, n. 254 e dell'art. 70<sup>1</sup> del DL 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Invalsi ha proceduto al rinnovo inventariale, secondo la procedura indicata nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 del 29 settembre 2021, nominando una commissione per la ricognizione ed il rinnovo degli inventari, giusta determinazione n. 199 del 27 settembre 2022, ed effettuando la ricognizione fisica dei beni, di cui alle risultanze evidenziate nei lavori conclusivi della Commissione, allegate al presente verbale (all. 2).

Le predette risultanze fisiche e contabili dei beni al 31 dicembre 2021, riportate nel Quadro di raccordo, allegato al presente verbale (all. 3), e risultanti nel rendiconto dell'esercizio 2021, sono le seguenti:

- 1738 beni etichettati - valore di acquisto € 2.007.117,68 - valore al netto degli ammortamenti € 346.564,60, riguardo alle seguenti categorie:

Categorie	Valore d'acquisto	Valore residuo da ammortizzare al 31 dicembre 2021
Mobili e arredi d'ufficio	792.138,98	109.529,99
Impianti e macchinari	1.059.506,51	112.657,11
Altri beni (macchine d'ufficio e pc)	155.472,19	124.377,50
<b>TOTALI</b>	<b>2.007.117,68</b>	<b>346.564,60</b>

L'attività della Commissione, da quanto si apprende, ha riguardato la ricognizione fisica dei beni, l'etichettatura e la loro catalogazione, nonché il riscontro delle consistenze in termini di valore con le fatture ed i mandati di pagamento relativi al periodo 2015-2021.

---

<sup>1</sup> Art. 70 dl n. 104/2020 "In considerazione della straordinaria situazione emergenziale derivante dalla pandemia di COVID-19 e delle misure adottate per contenerla, stante la necessità di alleggerire i carichi amministrativi delle amministrazioni statali anche mediante la dilazione degli adempimenti, con riferimento al quinquennio in corso, in scadenza il 31 dicembre 2020, il rinnovo degli inventari dei beni mobili dello Stato, di cui all'articolo 17, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254, è effettuato con riferimento alla situazione dei beni esistenti in uso al 31 dicembre 2021."

Dal quadro di raccordo si rileva che la ricognizione fisica dei beni – rispetto alla precedente ricognizione del 2015 – non ha comportato beni non rinvenuti, né beni dismessi, né beni ceduti alla CRI, ma solamente un aumento incrementale dovuto agli acquisti effettuati negli anni e decrementale per ammortamenti.

Il Collegio verifica l'esistenza dell'inventario cartaceo sino al 31 dicembre 2020 e l'inesistenza dei registri relativi al materiale di facile consumo e dei beni durevoli di valore non superiore ad euro cinquecento, iva compresa. Richiama al riguardo la necessità che l'Istituto si doti dei predetti registri.

Riguardo al rinnovo inventariale e, in particolare, all'adozione dei relativi registri, si prende atto che prima di questo ultimo rinnovo inventariale le consistenze fisiche e contabili dei beni registrati erano tenuti in modalità cartacea, come sopra detto, senza l'ausilio di software gestionali. Pertanto, attraverso apposita procedura di affidamento, Invalsi ha individuato la società PROGEL S.r.l. per l'informatizzazione dei dati derivanti dalla ricognizione, in formato fruibile ed elaborabile. Tali elaborati costituiranno i nuovi inventari Invalsi che il Collegio chiede di visionare non appena disponibili.

Si prende atto, altresì, che sono state adottate le percentuali di ammortamento dei beni indicate nella predetta circolare Mef.

Le operazioni di ricognizione e rinnovo inventariale hanno rappresentato, peraltro, l'occasione per l'Istituto di acquisire consapevolezza in merito al fatto che nello Stato Patrimoniale Invalsi insiste un valore per Beni librari, non inventariati, pari ad € 2.738.219,93 che - non rivestendo carattere di beni storici o culturali ai sensi del d.lgs n. 490/1999 - andrebbe corretto. Al riguardo, i vertici dell'Istituto hanno rilevato che la predetta voce patrimoniale ha avuto nel tempo solamente un valore incrementale, mai ammortizzato. Pertanto, al fine di adeguare il valore dell'attivo patrimoniale alla reale consistenza dei predetti beni, l'Istituto ritiene necessario correggere l'errore contabile individuato. Di analogo parere è il Collegio dei revisori dei conti che – insediatosi il 7 luglio 2022 – solo ora è venuto a conoscenza della predetta situazione patrimoniale. Resta quindi in attesa di conoscere le ulteriori determinazioni assunte al riguardo dall'ente.

## ESAME RISULTANZE RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2021

Come sopra anticipato, viene sottoposta al Collegio la documentazione relativa al riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2021.

Al riguardo, esaminata la documentazione e acquisiti ulteriori elementi informativi dai vertici dell'Istituto, si prende atto che l'operazione di riaccertamento ha avuto esiti piuttosto importanti, così riepilogati:

RESIDUI ATTIVI	31 DICEMBRE 2021	INCASSATI al 15/12/2022	RADIATI 2022	RIMANENTI
	19.625.592,34	4.821.090,79	56.056,20	14.748.445,35

RESIDUI PASSIVI	31 DICEMBRE 2021	PAGATI al 15/12/2022	RADIATI 2022	RIMANENTI
	13.148.869,94	5.780.882,64	3.558.971,93	3.809.015,37

Con particolare riferimento alla radiazione di € 56.056,20 per residui attivi, si esaminano le motivazioni relative allo stralcio di due accertamenti:

Anno di accertamento	Importo	Debitore	causale
2011	41.524,60	Erario per Irpef	Recuperi per versamenti Irpef in misura maggiore (su rimborsi Irpef al personale per 730)
2018	14.531,60	Commissione Europea	Progetto Talis Grant Decision
	<b>56.056,20</b>		

Riguardo al primo importo di € 41.524,60, si rileva che - alla richiesta formale di restituzione delle somme - l'Agenzia delle entrate con mail, acquisita al protocollo Invalsi n. 5696/2022, ha risposto evidenziando che *“non sono emersi crediti e non sono rimasti versamenti liberi né i versamenti abbinati hanno dato luogo ad un'eccedenza di versamenti”*. Al riguardo, seppure poco chiare dalla

documentazione fornita le modalità con cui Invalsi ha tentato di recuperare il credito nel tempo, si prende atto che, alla luce della comunicazione dell'AE, sia necessario procedere con la radiazione.

Con riferimento al secondo importo di € 14.531,60, si prende atto che trattasi della differenza tra un accertamento di € 97.442,00, effettuato nel 2018 per la partecipazione al progetto OCSE Talis, poi definitivamente finanziato in € 82.910,00. La predetta differenza pertanto va eliminata.

Tra i residui attivi ancora in essere all'esito della radiazione, pari ad € 14.748.445,35, vi sono crediti risalenti agli anni dal 2013 al 2017 su cui il Collegio invita ad effettuare l'attività di accertamento della sussistenza di esigibilità. Risalente al 2010 vi è, peraltro, un residuo attivo di € 194.844,00 nei confronti del dott. Garozzo Emanuele. Dalla documentazione presentata, si desume che trattasi di un credito nei confronti di un ex Direttore Generale dell'Istituto, condannato in solido con l'allora Presidente (oggi deceduto), per danno erariale derivante dalla soccombenza nel lodo arbitrale con la Società Postel SpA, aggiudicataria della gara per il servizio di valutazione degli apprendimenti 2006/2007. Viene comunicato che la riscossione del credito è stata affidata all'Agenzia delle entrate Riscossione. Tenuto conto che dalla documentazione acquisita è emerso che l'importo dell'originaria condanna era pari ad € 300.000,00 e che finora nulla è stato riscosso dall'Istituto, il Collegio, unitamente al Magistrato delegato al controllo, ritiene necessario acquisire copia dell'intero fascicolo amministrativo, nonché una relazione che ricostruisca in modo dettagliato le modalità di esecuzione della relativa condanna, anche alla luce del disposto del D.P.R. n. 260/1998, applicabile *ratione temporis*, in forza del quale, in particolare, *“alla riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei conti, con sentenza o ordinanza esecutiva a carico di responsabili per danno erariale, provvede l'amministrazione o l'ente titolare del credito”* (art. 1) e *“il recupero è effettuato mediante ritenuta nei limiti consentiti dalla normativa in vigore su tutte le somme dovute ai responsabili in base al rapporto di lavoro, di impiego o di servizio, compresi il trattamento di fine rapporto e quello di quiescenza, comunque denominati”* (art. 2).

Con particolare riferimento alla radiazione dei residui passivi per complessivi € 3.558.971,93, si esamina la relazione predisposta dal Direttore Generale e dalla Responsabile del Servizio ragioneria, e gli annessi allegati, relativa allo stralcio degli impegni delle seguenti fattispecie:

Anno di accertamento	Importo	Creditori	causale
Dal 2016 al 2019	1.578.073,63	Diversi – allegato 5	Per impegni su servizi relativi ai Nuclei di valutazione per Progetti nazionali ed internazionali superiori rispetto alle scuole interessate e alla effettiva rendicontazione ricevuta
Dal 2018 al 2021	609.657,76	Diversi – allegato 6	Per impegni su beni e servizi per PON e progetti nazionali ed internazionali superiori all’effettiva spesa o non più dovuti
Dal 2014 al 2017	300.669,61	Diversi – allegato 7	Per sopravvenuta prescrizione dei debiti
Dal 2017 al 2021	256.802,47	Personale esterno, organi ed enti previdenziali – allegato 8	Per impegni rilevatisi superiori all’effettiva spesa
Dal 2019 al 2021	304.197,45	Personale Invalsi e Inail – allegato 9	Per impegni rilevatisi superiori all’effettiva spesa
Dal 2016 al 2021	509.571,01	Majesty Tour ed altri – allegato 10	Per impegni di spese per missioni, seminari e convegni superiori all’effettiva spesa rendicontata
<b>TOTALI</b>	<b>3.558.971,93</b>		

- L’importo da radiare di € 1.578.073,63 riguarda l’attività di valutazione svolta da Nuclei Esterni di Valutazione (NEV), composti da personale esterno e da dirigenti tecnici MIUR, relativa all’analisi della documentazione presso le scuole (con visite di più giorni), relativa alla compilazione di strumenti di rilevazione e all’inserimento dei dati nelle piattaforme INVALSI nonché alla stesura dei Rapporti di valutazione esterna. L’importo impegnato per detta attività si è rilevato sovrastimato sia in relazione al numero di scuole da visitare che riguardo alle spese di viaggio/vitto/alloggio successivamente rendicontate. Inoltre, l’attività di cui trattasi si è potuta realizzare solo parzialmente a seguito del sopraggiungere della pandemia da COVID-19, che ha



drasticamente interrotto le visite di valutazione esterna presso le scuole. Poiché l'attività dei NEV ad oggi si è conclusa e tutti i rendiconti risultano pagati, è possibile procedere alla radiazione dei connessi residui passivi;

- l'importo da radiare di € 609.657,76 riguarda impegni per acquisto di beni e servizi – per il cui dettaglio si rinvia alla Relazione del Direttore Generale e della Responsabile del Servizio ragioneria, allegata al presente verbale (all. 4) – afferenti a diverse tipologie di spese, anche relative ai progetti PON e ai progetti nazionali ed internazionali. Su detto gruppo di residui, Invalsi dichiara di aver condotto analisi incrociate e, in alcuni casi, contattato direttamente le società che hanno risposto di non avere più nulla a pretendere dall'Istituto. L'esame delle motivazioni evidenzia, in particolare, prestazioni non più rese, consumi e rendicontazioni inferiori, sovrastime di impegni;
- l'importo da radiare di € 300.669,61 riguarda residui dal 2014 al 2017, su cui Invalsi ha accertato la prescrizione;
- l'importo da radiare di € 256.802,47 riguarda impegni per compensi a personale esterno e agli organi dell'Istituto relativi a procedure andate deserte, afferenti a rinunce contrattuali o riguardanti l'effettuazione di minor giornate rispetto a quanto previsto contrattualmente. L'elenco relativo evidenzia, in particolare, residui di natura previdenziale (Inps) e fiscale (Irap) per impegni non più dovuti a seguito di pagamenti effettuati su fatturazione a professionisti. L'Istituto dichiara di avere le dichiarazioni dei beneficiari rinunciatari;
- l'importo da radiare di € 304.197,45 riguarda impegni relativi alla spesa di personale interno effettuati all'inizio dell'esercizio finanziario sulla base dello stanziamento di bilancio. Le radiazioni riguardano somme non più dovute per dimissioni, aspettative non retribuite, part time o altro;
- l'importo da radiare di € 509.571,01 riguarda impegni afferenti all'organizzazione di seminari, convegni, gruppi di lavoro e missioni del personale interno ed esterno, impegnato nelle attività istituzionali e/o di progetto. La somma più consistente, pari ad € 352.418,09, è relativa all'agenzia di viaggi Majesty Tour Srl che, nella fase di verifica dei residui, è stata consultata con note 1662 del 18 marzo 2021 e 6029 del 30 settembre 2022. In risposta a dette note la società ha dichiarato di non avere più nulla a pretendere riguardo agli importi per le quali l'Istituto ha chiesto la verifica (note acquisite agli atti Invalsi prot. ingresso n. 1687/2021 e n. 6691/2022).

Insistono, altresì, € 157.152,92 di residui passivi per impegni sovrastimati rispetto alle tabelle di missione presentate.

Per tali residui il Collegio ha invitato l'Istituto ad evidenziare le somme afferenti alle missioni rendicontate in misura inferiore e quelle mai rendicontate; su queste ultime, in particolare, ha chiesto di ricevere ulteriori informazioni a sostegno dell'asserita insussistenza del debito. Al riguardo, con mail del 20 dicembre 2022, ha ricevuto dalla responsabile del Servizio ragioneria una tabella dettagliata sull'argomento.

Dall'analisi di tale tabella emerge che le missioni mai rendicontate dagli incaricati ammontano ad € 116.198,50. Tenuto conto del suddetto valore e tenuto conto della genericità delle motivazioni inserite nella relazione, il Collegio non ritiene che ricorrano i presupposti per procedere con la radiazione dell'importo complessivo di euro 157.152,92, invitando l'Ente a voler attivare ogni utile azione al fine di rafforzare le motivazioni a sostegno dell'asserita insussistenza dei debiti.

L'operazione posta in essere da Invalsi per riaccertamento dei residui passivi ha connotazioni straordinarie per l'entità della posta patrimoniale passiva da stralciare. La relazione dell'Istituto esplicita per ciascun gruppo le motivazioni alla base della decisione di radiare le relative somme.

Il Collegio ha interrogato i responsabili Invalsi in merito alla procedura adottata ai fini dell'acquisizione della ragionevole certezza circa la dichiarata infondatezza giuridica delle obbligazioni sottostanti agli impegni contabili oggetto di radiazione, nonché effettuato singole verifiche. Al riguardo, è stato assicurato in ordine ai controlli incrociati effettuati dal Servizio ragioneria con l'Ufficio legale e con l'Ufficio del personale sulle voci da radiare.

La caratteristica di gran parte degli impegni oggetto di radiazione è quella di derivare da obbligazioni effettuate su stime, ad esempio, in merito all'attività di somministrazione di prove o di altri servizi su un numero ampio di soggetti (scuole), poi ai fatti ridimensionato, ovvero per rendiconti di spese presentati in misura inferiore. Al riguardo, nel ritenere che impegni superiori rispetto alle successive e verificate minori necessità rappresentino, comunque, una modalità prudente di gestione, si richiama l'Istituto ad attuare un continuo, costante e metodico monitoraggio delle somme che non hanno motivo di permanere in bilancio, una volta appurata l'inesistenza di obbligazioni giuridiche sottostanti.

Alla luce di quanto precede, tenuto conto della modalità con cui l'attività è stata svolta, delle motivazioni alla base delle operazioni di radiazioni contenute nella Relazione del Direttore Generale e della Responsabile del Servizio ragioneria, nonché degli ulteriori approfondimenti e verifiche

effettuate dal Collegio, si esprime parere favorevole alle radiazioni proposte fatta eccezione per l'importo di euro 157.152,92 per le motivazioni sopra esposte.

## **6. VARIE ED EVENTUALI**

### **VERIFICA RISPETTO DEGLI INDICATORI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 859, LETT. A) E B) DELLA LEGGE N. 145 DEL 2018**

Sul punto si richiamano preliminarmente le indicazioni inserite nel verbale n. 3 del 9 settembre 2022 di questo Collegio. Con particolare riferimento all'esercizio che si sta concludendo, si rammenta la necessità che Invalsi provveda, entro il prossimo 31 gennaio 2023, alla comunicazione sulla piattaforma elettronica PCC dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui, scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2022, nonché la necessità di monitorare la situazione delle fatture presenti sulla medesima PCC, al fine di aggiornare tempestivamente i dati relativi a eventuali fatture non registrate in piattaforma, ovvero a situazioni afferenti a sospensione dei termini di pagamento o altro di quelle presenti.

Il Collegio, infatti, in sede di analisi del consuntivo 2022, dovrà verificare l'idoneità dei suddetti indicatori, invitando l'ente, se del caso, ad effettuare variazioni al bilancio di previsione 2023 in applicazione delle misure di garanzia previste dalla normativa di riferimento.

### **CONTI GIUDIZIALI**

Il Collegio, come già evidenziato nel precedente verbale, resta in attesa di poter procedere alle verifiche di competenza riguardo ai conti giudiziali dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 139<sup>2</sup>, comma 2, del d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174.

---

<sup>2</sup> Art. 139 del d.lgs 174/2016 - 1. "Gli agenti che vi sono tenuti, entro il termine di sessanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione, presentano il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza. 2. L'amministrazione individua un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, entro trenta giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente. 3. Le modalità di presentazione dei conti possono essere adeguate con legge statale o regionale alle esigenze specifiche delle singole amministrazioni, comunque nel rispetto dei principi e delle disposizioni in tema di contabilità generale dello Stato. Restano ferme le disposizioni legislative e regolamentari che, per le rispettive amministrazioni, prevedono ulteriori adempimenti in materia."

## **CIRCOLARE MEF SUI BILANCI DI PREVISIONE**

Si evidenzia che con circolare n. 42 del 7 dicembre 2022, il Ministero dell'economia e delle finanze ha diramato l'aggiornamento delle indicazioni sugli adempimenti per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023 degli Enti ed organismi pubblici, di cui si invita a prendere visione, per eventuali modifiche al bilancio di previsione approvato il 30 novembre 2022.

La riunione, interrotta alle ore 11,00 per assistere al CDA, e ripresa alle ore 13.30, termina alle ore 16.00. L'incontro viene rimandato al giorno seguente per la stesura definitiva del presente verbale e per la chiusura delle attività di competenza.

Il giorno 20 dicembre 2022 in via telematica alle ore 15.30 il Collegio completa i propri lavori chiudendo la stesura del presente verbale alle ore 16.30.

Roma, 20 dicembre 2022

Letto, confermato e sottoscritto.

### **Il Collegio dei Revisori dei conti**

Dott.ssa Rita Stati _____	Presidente MEF
Dott.ssa Sabrina Capasso _____	Componente MIM
Dott. Emanuele Bertulli _____	Componente MUR